

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2017

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: Diffamazione reiterata a mezzo Facebook della Polizia Locale di Orbassano

Presidente

Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno che è la mozione :Diffamazione reiterata a mezzo Facebook della Polizia Locale di Orbassano. Questa mozione la illustra il consigliere Beretta ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente.

Presidente

Il pubblico non può fare foto, da regolamento non si possono fare foto e registrazioni. Allora c'è un regolamento del Consiglio Comunale quindi non si può registrare, tutti i cittadini non possono registrare C'è un regolamento, e come lo rispettano tutti i cittadini è giusto che lo rispettiate tutti... è tutto documentato dai verbali. Prego consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Continuiamo a toccare punti sensibili, vedo. Dunque, questa mozione è stata firmata dal gruppo di Forza Italia dal gruppo Progetto Comune, la città per Gambetta, Obiettivo Orbassano per Gambetta. Porta anche le firme dei consiglieri Bona e Russo. La leggo. Oggetto: diffamazione reiterata mezzo Facebook della Polizia locale di Orbassano. Premesso che i sottoscritti gruppi consiliari desiderano porre all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione a seguito della lettera inviata dal Comandante della Polizia locale in data 20 ottobre 2017 numero di protocollo 31.649, lettera che andrò poi a leggere, nella quale si denuncia apertamente un sistematico attacco alla Polizia locale perpetrato sul noto social locale di Facebook che ospita una persona che "metodicamente", perché non è fase nostra ma è fase riportata da una comunicazione del comando della Polizia, in maniera ormai maniacale e ossessiva critica, ingiuria, offende, diffama e vilipende l'operato e l'istituzione

della Polizia locale di Orbassano, dei suoi agenti e del suo comandante. A seguito di un incontro con i Sindacati di categoria e le R.S.U. interne nel quale è emerso il pieno appoggio di tutti i presenti alla Polizia locale e l'invito all'amministrazione di intervenire con un'azione di sensibilizzazione politica a livello consiliare e di azioni a tutela degli operatori in questione, nonché di tutti i dipendenti oggetto di situazioni similari. Nelle riunioni del C.U.G. cioè del Comitato Unico di Garanzia aziendale, che ha ripreso e stigmatizzato quanto accaduto auspicando un intervento dell'amministrazione, considerato che tali attacchi innescano ad arte una sistematica diffamazione che tende a coinvolgere anche l'amministrazione come palese obiettivo recondito della pagina in questione, pertanto noi consiglieri comunali nel rispetto del nostro ruolo e nella tutela delle istituzioni e dei lavoratori della Polizia locale chiediamo al Sindaco e alla Giunta di assumere tutti gli atti necessari a perseguire questi comportamenti vergognosi per la salvaguardia e il decoro del personale del servizio in oggetto ed in futuro di tutti i dipendenti che si trovino oggetto di situazioni similari. Questa è la mozione.

Se il Presidente consente leggo anche la lettera indirizzata al Sindaco ai componenti della Giunta, al Segretario e al Presidente del C.U.G. dal Comando di Polizia locale. La lettera è datata 20 ottobre 2017. Come già noto al signor Sindaco alla Giunta Comunale e ad alcuni consiglieri comunali, da circa un anno l'amministrazione comunale, lo stesso signor Sindaco ma in particolare gli appartenenti alla Polizia locale di Orbassano e lo scrivente nella sua veste di comandante, sono oggetto di un vergognoso e costante attacco mediatico sul noto social orbassanese di Facebook. Tale azione metodicamente si configura con persone in genere che puntualmente criticano pretestuosamente, e oserei dire ad arte, l'operato della Polizia locale di Orbassano; viene reiterata sistematicamente da una specifica persona che in maniera oramai maniacale e ossessiva critica, ingiuria, offende, diffama e vilipende l'operato e l'istituzione della Polizia locale di Orbassano, dei suoi agenti e del comandante.

Orbene, tale situazione ormai ha superato i toni della normale decenza ed il legittimo diritto di critica è stato violato da tempo. Tale condizione ha ingenerato in tutti gli appartenenti al corpo della Polizia locale un profondo senso di sconforto e di frustrazione, nonché una spiacevole percezione di

abbandono a se stessi. Ferme restando le azioni penali che questo Comando ha già intrapreso nei confronti di questa persona e quelle che ne seguiranno in accordo con le autorità giudiziaria si è ritenuto in primis informare ufficialmente le persone in indirizzo di questa vergognosa situazione. Altresì si richiede quali azioni l'amministrazione comunale intenda adottare a tutela dei propri lavoratori e nello specifico quelli della Polizia locale che dovrebbero poter operare in proprio per la tipicità del lavoro che svolgono il più possibile in situazione di benessere e di assenza di stress, mentre tale criticità lavorativa si configura sempre di più come una violenza psicologica che passivamente i lavoratori della Polizia locale sono costretti a subire.

Certi del vostro cortese interessamento ed intervento sulla questione in relazione, resto a completa disposizione per qualunque chiarimento. Seguono i saluti di prammatica e la lettera è firmata dal Comandante della Polizia locale il comandante capo Sant'Arcangelo.

Questa mozione si ricollega con perfetta sintonia con l'avviso che ho formulato nelle mie comunicazioni all'inizio di questa seduta. Ci troviamo di fronte alla solita irriverente, maniacale, offensiva e ossessiva critica ed ingiuria nei confronti di un organo comunale quale quello della Polizia locale di Orbassano. Condividiamo pienamente i contenuti di questa mozione che abbiamo presentato questa sera confermiamo tutta la nostra solidarietà agli operatori di Polizia locale di Orbassano che svolgono sempre con dedizione e sacrificio la loro opera. Riteniamo che sia assolutamente doveroso chiedere al Sindaco e alla Giunta di assumere tutti gli atti necessari a perseguire anche penalmente queste iniziative vergognose, non solo sul piano politico ma anche sul piano della dignità della persona agendo contro l'autore di queste affermazioni così profondamente scorrette e calunniöse.

Non vogliamo assolutamente personalizzare i termini della polemica ma abbiamo ritenuto necessario intervenire a difesa di una categoria di dipendenti comunali che viene ingiustamente criticata e sottoposta a continui stress di tipo mediatico. Quindi da parte dei consiglieri di questa maggioranza non potrà esserci che un voto compatto all'approvazione di questa mozione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi vuole intervenire ... Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Il Partito Democratico esprime solidarietà e vicinanza al corpo di Polizia locale, al buon operato sostenendo gli agenti con forza e rispetto. In merito alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza su specifica richiesta del comandante dove chiede al Sindaco di prendere provvedimenti, noi ci sentiamo di dire che esiste una legge che permette alla Polizia locale, avendo pure la qualifica di Polizia Giudiziaria, di procedere d'ufficio ad inviare alla Procura della Repubblica un atto di denuncia e come si evince dalla lettera del Comandante è già stato fatto. Quindi piena fiducia nella Magistratura e non capiamo come mai tali atti devono essere demandati al Sindaco, almeno questo. Qualsiasi atto preso da organi esterni servirebbe a sminuire la professionalità del corpo di Polizia che noi abbiamo e comprometterebbe la loro immagine. Pertanto su questa mozione noi ci asteniamo.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Chiedo chi vuole intervenire... ha chiesto la parola la consigliera Pirro ne ha facoltà.

Conigliera Pirro

Grazie Presidente. Ovviamente concordiamo con il consigliere Fischetto nella solidarietà nei confronti del personale della Polizia Municipale. A nessuno piace essere continuamente offesi e denigrati. Sulla questione diffamazione reiterata stiamo ancora aspettando però che si pronunci la Magistratura sulla prima querela che c'è stata su questo argomento, quindi dobbiamo parlare fino ad allora di presunta, perché per quanto possiamo spingerci ad ipotizzare quelle che potrebbero essere le risposte in tal senso di un giudice nessuno di noi riveste questo ruolo e si può permettere quindi di dare per scontato che ci sia una condanna. Fino a prova contraria in Italia si è innocenti fino al terzo grado di giudizio, lo abbiamo sentito in questa stessa aula quando si chiedeva un

intervento nei confronti del dirigente Martino; improvvisamente la maggioranza non è più garantista, si è dimenticata questo piccolo aspetto della nostra legislazione. Oltretutto all'interno di questa mozione prima ci si riferisce a qualcuno che in maniera metodica e maniacale critica l'operato della Polizia locale e poi però si fa riferimento ad un gruppo Facebook, dando per scontato che tutti i presenti all'interno di quel gruppo i moderatori gli amministratori siano in qualche modo complici e correi di queste affermazioni, cosa che non ci risulta in quanto soprattutto dopo l'evento del post che scatenò poi la querela da parte del Comandante della Polizia locale c'è stata invece un'attenzione sì maniacale da parte degli amministratori e dei moderatori di quella pagina per verificare che non si ripettesse l'errore precedente. Continuamente chi alza i toni, chi mette una parola fuori posto, chi tende ad usare dei termini che possono essere ritenuti offensivi viene richiamato all'ordine, gli viene chiesto di cancellare i post che possono risultare offensivi, e se non viene eseguito dall'autore stesso sono gli amministratori e i moderatori che provvedono a rimuovere i commenti non ritenuti rispettosi del lavoro e delle professionalità di tutti, non solo della Polizia municipale. Ci sembra quindi che accomunare in questo modo le parole di qualcuno con un gruppo Facebook dove sappiamo tutti che ci sono delle critiche per l'amministrazione, ma ovunque ci possono essere delle critiche sotto tutti i punti di vista, ci sono altre pagina Facebook sempre relative alla città di Orbassano dove si critica aspramente invece l'operato del Sindaco di un'altra città, figuriamoci solo perché non è dello stesso colore politico, dove si criticano le iniziative delle minoranze, dove a volte si esagera notevolmente con gli insulti nei confronti di immigrati o di persone di etnia rom, e nessuno interviene o dice niente, i moderatori di quelle pagine sembra che si distraggano proprio in quei momenti e su quei post.

Quindi ci domandiamo se ci sia un eguale trattamento per tutti, uguale rispetto per tutti da parte di questo Consiglio Comunale. Accomunare appunto quello che si scriva su una pagina con la pagina stessa invece che pensare a punire esclusivamente in qualche modo i colpevoli delle affermazioni che si ritengono offensive ci sembra un atto di censura, e noi non possiamo che essere contrari a qualunque limitazione della libertà di espressione fatta all'interno dei limiti consentiti dalla legge. Se nell'impegno della mozione si volesse emendare

assumendo tutti gli atti necessari a perseguire i diretti responsabili di questi comportamenti vergognosi e non una formula così generica che possa far pensare che si voglia anche intervenire nei confronti della pagina Facebook in questione potremmo valutare l'ipotesi di approvare la mozione, ma in caso contrario un tale atto di censura è per noi irricevibile. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco

Allora bisogna un attimo capire dove vogliamo andare. Vogliamo una società di rispetto, di critica legittima, o vogliamo una società o un dialogo dove l'allusione in modo da insinuare il dubbio la si chiama critica? Sottile differenza. La calunnia, lo dicevo l'altra volta, è quel sottile venticello che viene ripetuto più volte finché entra dentro fatto ad arte, perché a volte si vede, è veramente fatto ad arte: viene buttata la pietra poi nessuno la coglie, dopo un po' di volte viene ripetuta sperando che qualcuno la colga. Quella non è critica, quella è una tentata diffamazione fatta ad arte, che poi sortisca un effetto non si sa, ma sicuramente qualcosa sortisce perché insinua il tarlo, il dubbio in chi la legge, senza motivazione, però viene buttata così. Allora fare il dirigente comunale, l'abbiamo visto la volta scorsa, fare il Vigile Urbano, fare l'impiegato è doveroso essere insultati? Perché a un certo punto questa critica che sconfinata nell'insulto pare che sia doverosa nei confronti dell'Ente pubblico, perché gli Enti pubblici sono tutti dei "fagnani", gente che ruba i soldi, questo è il messaggio che si vuol dare nella popolazione, perché chiaramente i media prendono quello che esce in orario d'ufficio senza timbrare il cartellino, perché controlli nelle attività private non ce ne sono, non guarda nessuno, ma chiaramente nel pubblico forse c'è di più, però con questi atteggiamenti si va a rimarcare questa cosa, creando un'atmosfera sbagliata nei confronti.

E allora non bisogna cercare di giustificarli più di tanto, uno non fa, parlo nel mio caso, uno non fa per 42 anni il lavoro onestamente stimato dai propri clienti, non fa dall'85 il politico senza avere mai avuto un problema, non fa il Sindaco da 10 anni senza avere mai avuto un problema per sentirsi insultare o

fare delle allusioni da gente che magari ha dei problemi. Allora non so se siete tutti d'accordo a ricevere delle osservazioni e delle attenzioni di questo genere. Io non sono d'accordo e rispondo con quelle che sono le azioni legali, però bisogna fare attenzione a non legittimarle queste cose, nelle parole, in mezzo alle parole, facciamo attenzione, perché poi si ritorcono contro queste cose, ricordatevelo, a maneggiare una certa materia rimane la puzza attaccata alle mani, attenzione. Quindi quando siamo di fronte a questi fatti bisogna stigmatizzarli, fare in modo che non ci sia seguito, perché altrimenti diventa tutto così, ognuno può dire quello che vuole. ... Con quel lavoro che hai fatto magari hai rubato dei soldi, lo scriviamo, è una critica. Io vado avanti sulle mie cose, perseguo, chi si permette di fare delle osservazioni nei miei confronti cari miei, state pur tranquilli che arriva il conto anche salato. Però gradirei, possiamo anche modificare, non c'è problema, però gradirei che il Consiglio Comunale avesse più attenzione a queste cose, fosse un po' meno lascivo, "ma sì, la critica, in altri siti fanno la critica..." No, no, non giriamo intorno alle cose, o siamo da una parte o siamo dall'altra della barricata, non siamo in mezzo, perché è bello stare in mezzo un po' di qua e un po' di là dove fa comodo, o siamo da una parte o siamo dall'altra, e allora o condanniamo o approviamo, non c'è il ma il forse, può darsi, non voleva, io non c'ero, se c'ero dormivo, non ho visto; no, no, bisogna essere netti su queste cose, o si condanna o si accetta, scegliete da che parte state, cambiamo pure quella dicitura a me sta bene. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Grazie Presidente. Noi come Moderati riteniamo che il rispetto per i pubblici ufficiali l'autorità costituita i dirigenti e i dipendenti comunali sia un segno di civiltà per cui noi votiamo a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Mi sembra abbastanza chiaro da che parte stiamo: dalla parte della libertà di parola finché non sfocia nell'insulto perché secondo me esprimere la propria opinione è un diritto di tutto ed è sancito dalla Costituzione; dopodiché quando si esagera ci sono gli strumenti legali come ha detto anche il consigliere Fischetto per agire nei confronti di chi sbaglia. Ma se sbagliano poche persone dobbiamo punire i 3.000 e più iscritti della pagina in questione che si ritrovano solamente lì a discutere spesso costruttivamente di questioni che riguardano la città di Orbassano chiedendone la chiusura? È quella la questione su cui ci siamo soffermati. La nostra distinzione era quella, quando qualcuno è colpevole o si presume che lo sia, perché non dimentichiamo che poi va sempre tutto dimostrato e accertato nelle aule di Tribunale, ma questa non è una scusante o un voler giustificare, è semplicemente quello che ci siamo sentiti dire in quest'aula in altre occasioni. Non è che si possano fare certi discorsi per qualcuno sì e per qualcuno no, se si ha un atteggiamento lo si ha per tutti, altrimenti non si tiene per nessuno. Questo è quello che ho già detto prima e ci tenevo a ribadirlo, dopodiché anche io sono stata offesa e in qualche modo presa di mira su quella stessa pagina, ma non accomuno tutti gli utenti di quella pagina, tutti gli amministratori e tutti i moderatori; se ho da dire qualcosa mi difendo, se voglio commentare commento, se non lo voglio fare non lo faccio, se voglio fare delle precisazioni lo faccio, perché la libertà di esprimermi mi è concessa, e questo che ci tenevo sottolineare. Chiediamo la modifica proprio per quello. Vanno segnalati i comportamenti scorretti e presi i dovuti atti, ma non va limitata la libertà di decine di persone, anzi di centinaia di persone che usano quello strumento per confrontarsi. È su quello la mia discussione, ma perché mi dovete dire da che parte stare? l'ho già spiegato da che parte sto, dalla parte della libertà di espressione e del rispetto per tutti, per chiunque compia il proprio lavoro onestamente e per chiunque pensi di esprimere onestamente e correttamente il

proprio pensiero. È questa la nostra parte, che non è una parte di mezzo, è così sempre sia quando si tratta di ricevere anche delle critiche sia anche quando di tratta magari di farle ma sempre nei limiti della correttezza e del rispetto reciproco. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Innanzi tutto noi non abbiamo anticipato alcun giudizio in ordine alla valenza penale della condotta che è stata attribuita al soggetto. Se la condotta denunciata integra la fattispecie penale di reato lo deciderà il Magistrato non lo decide certamente quest'aula, ma questo è un fatto scontato. Resta il fatto che la critica che è stata proposta va valutata sotto il profilo della percezione psicologica del soggetto o dei soggetti che subiscono la condotta e che da questa condotta ritengono di essere stati diffamati, quindi è una percezione psicologica quella della diffamazione, non è una qualificazione di un reato specifico così come è stato esposta nella nostra mozione.

Nella nostra mozione non si è mai parlato di censurare la libertà di parola né di punire chi interviene sul blog per tacitarli, ma si è semplicemente affermato che certe affermazioni travalicano quella che è la libertà di critica che ogni cittadino può avere nei confronti di una controparte politica.

Per quanto riguarda poi l'inciso che è stato richiesto dalla consigliera Pirro da aggiungere alla mozione ritengo che sia un inciso che può essere assolutamente introdotto anche sulla base del principio che la responsabilità penale è personale, quindi le conclusioni della mozione potrebbero essere così integrate: "noi consiglieri comunali nel rispetto del nostro ruolo e nella tutela dell'istituzione dei lavoratori della Polizia locale chiediamo al Sindaco e alla Giunta di assumere tutti gli atti necessari a perseguire i diretti responsabili - quindi sottolineo i diretti responsabili perché è la responsabilità penale per principio costituzionale è personale e non è mai collettiva - quindi perseguire i diretti responsabili per questi comportamenti vergognosi per la salvaguardia e

il decoro del personale del servizio in oggetto ed in futuro di tutti i dipendenti che si trovino in oggetto di simili situazioni”.

Quindi sotto questo profilo accogliamo quella che è la richiesta di integrazione che tutto sommato è un'integrazione che ci può stare. Quindi se il Segretario ha preso nota dell'integrazione ... dopo il termine “perseguire i diretti responsabili di questi comportamenti vergognosi ...” eccetera, eccetera.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, cedo la parola al Segretario.

Segretario

Pertanto noi consiglieri comunali nel rispetto del nostro ruolo e nella tutela delle istituzioni dei lavoratori della Polizia locale chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di assumere tutti gli atti necessari a perseguire i diretti responsabili di questi comportamenti vergognosi per la salvaguardia e il decoro del personale al servizio in oggetto, ed in futuro di tutti i dipendenti che si trovano in oggetto a situazioni simili. ... C'è “in genere”, anche, dice del personale del servizio in oggetto ed in futuro di tutti i dipendenti che si trovano ... questa era stata una espressa richiesta da parte dei Sindacati in sede di contrattazione e anche del C.U.G.. Pertanto: noi consiglieri nel rispetto del nostro ruolo e nella tutela dell'istituzione dei lavoratori della Polizia locale chiediamo al Sindaco e alla Giunta di assumere tutti gli atti necessari a perseguire i diretti responsabili di questi comportamenti vergognosi per la salvaguardia del decoro del personale del servizio in oggetto ed in futuro di tutti i dipendenti che si trovino in oggetto situazioni simili. Ribadisco la parte degli altri dipendenti aggiunto da parte del Sindacato e dal C.U.G. che il Comitato Unico di Garanzia.

Presidente

Ringrazio il Segretario, ha chiesto la parola il Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco

Direi che la modifica è assolutamente corretta, non c'è nessuna intenzione, lo ha già detto Beretta di allargare il discorso, questa è una richiesta che mi è

stata fatta con i Sindacati di categoria e con le R.S.V. interno quindi io ho risposto, mi hanno richiesto di sensibilizzare il Consiglio Comunale su questo argomento e noi l'abbiamo fatto, né più né meno. Le questioni personali non ho bisogno di portarle in Consiglio Comunale. L'odio che si tende a scatenare a volte nei miei confronti attraverso certi post poi ha certi effetti, a me la macchina l'hanno già rigata tre volte, non è una novità, in tre occasioni parafango, la porta e dall'altra parte, cioè con evidente motivo di creare il danno economico, più una riga anche alla macchina di mia figlia, ma non è un problema, di fiancate ne ho tante e possiamo anche andare avanti, però sappiate che azioni come queste se non sono tenute sotto controllo istigano l'odio nella gente, nelle persone semplici, nelle persone con una mentalità molto labile, facilmente si insinuano problemi di questo genere. Quindi è un danno che si crea a cui bisogna fare molta attenzione perché poi c'è chi legge certe cose certe insinuazioni, ci crede e pensa magari di provvedere facendo giustizia da solo creando il danno. Quindi attenzione, lo ripeto, non si può stare o da una parte o in mezzo, ma bisogna stare o da una parte o dall'altra. Non è facile affrontare questi discorsi ma bisogna farlo perché altrimenti si creano delle situazioni di odio pericolose che in questo caso hanno rigato la macchina a me, ma in un altro caso possono farlo ai Vigili, in un altro caso possono fare altre cose. Quindi il personaggio labile di mente facilmente influenzabile da frasi di questo genere diventa poi un personaggio a sua volta pericoloso. Quindi occhio a queste cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se qualcuno vuole ancora fare... prego ha chiesto la parola il consigliere Fischetto.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Vista la modifica che è stata accettata alla mozione il nostro voto è favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto.

Direi che possiamo mettere in votazione la mozione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

La mozione è stata approvata.